

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
N. 3 DEL 22 MAGGIO 2015**

**OGGETTO:** INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTESILVANO NEL REGOLAMENTO GENERALE DI ORGANIZZAZIONE.

L'anno duemilaquindici, addì 22 del mese di Maggio, alle ore 11,30 nella sede dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano, il Commissario straordinario, assume i poteri del Consiglio di amministrazione dell'Ente giusto Decreto Sindacale del Commissario Straordinario n. 24 del 20/05/2014.

E' presente ai sensi dello Statuto aziendale il Direttore dr. Eros Donatelli.

Assiste per svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Bruno Terenzi, all'uopo delegato.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Richiamata** la propria deliberazione n. 21 del 23 Aprile 2014 recante: <Approvazione del regolamento generale di organizzazione dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali>;

**A mente** della determinazione del Direttore n. 77 del 10 Luglio 2014, con oggetto: << Atto di organizzazione aziendale conseguente alla deliberazione del C.d.A. n. 21 del 23 Aprile 2014>>;

**Rilevato** che con l'atto di organizzazione testé mentovato, in linea con le impostazioni licenziate in sede di approvazione del bilancio aziendale di previsione dell'anno 2014 e al fine essenziale dell'armonizzazione dell'organizzazione della struttura operativa con la mutata configurazione aziendale, l'organizzazione funzionale dell'Azienda Speciale è stata articolata come segue:

**MACROSTRUTTURA 1**, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

- Gestione amministrativa del personale
- Amministrazione e contabilità
- Buste paga
- Gestione Centro sportivo Trisi
- Gestione e rendicontazione attività da progettazione speciale
- Farmacie e filiali produttive

**MACROSTRUTTURA 2**, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

- Biblioteca comunale E. Agostinoni;
- Politiche della Casa
- Ufficio di Piano
- Economato e acquisti
- Beni ex Falini
- Gare e appalti
- Protocollo

**MACROSTRUTTURA 3**, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

- Gestione servizi esterni di assistenza alla persona e alla famiglia (compresi anziani, minori e disabili)
- Inclusione e segretariato sociale
- Integrazione socio sanitaria
- Coordinamento pedagogico e strutture aziendali per i minori.

**Considerato** che la configurazione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale, così come definita negli atti rinominati, sottoposta, sebbene con metodi empirici non scientifici, a verifiche funzionali sul piano del controllo di gestione ha dato risultati soddisfacenti, ma che tuttavia richiamano la necessità di correttivi di consolidamento;

**Valutato** che detti correttivi, ancorché da operare principalmente sul terreno della migliore specificazione delle attribuzioni e delle competenze di tutte le risorse umane dell'azienda Speciale, valgono a integrare un flessibile inquadramento del personale aziendale nel quadro della dotazione organica, quanto più possibile aderente:

- a) alle specifiche stabilite all'atto dell'assunzione in ruolo;
- b) alle peculiarità professionali dei vari profili contrattuali;
- c) alle competenze e abilità delle diverse figure professionali.

**Stabilito** che il dettaglio delle abilità, delle competenze e delle attribuzioni è preliminare alla definizione della coerenza delle componenti sopra elencate sub a), b) e c) con l'effettività delle prestazioni lavorative del personale aziendale, ma non può, tuttavia, tradursi in un mansionario in stretto senso tecnico;

**Posto in evidenza** che il lavoro di odierno impegno fa tesoro delle esperienze maturate negli scorsi 10 mesi di sperimentazione della nuova organizzazione strutturale e mira al superamento delle criticità emerse, proponendosi quale assestamento (rifinitura) del nuovo assetto funzionale dell'Azienda, sia con riguardo alle responsabilità individuali ai vari livelli, sia per ciò che attiene alla attribuzione, quantunque necessariamente non dettagliata esaustivamente, dei compiti e delle mansioni di ciascuno;

**Rammentate**

→ le norme di comportamento e di applicazione lavorativa approvate dall'Azienda Speciale con le deliberazioni commissariali n. 26 del 03 Giugno 2014 e n. 38 del 06 Ottobre 2014 e confermati i contenuti e i limiti stabiliti nella questione in argomento dal CCNL UNEBA del 13 Maggio 2013;

→ le norme del Regolamento generale di organizzazione dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali, così come approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 21 del 23 Aprile 2014;

**Ribadito** che resta principio fondamentale, perciò irrinunciabile, per l'Azienda Speciale il massimo livello di flessibilità, elasticità e intercambiabilità nell'espletamento delle attribuzioni lavorative, sicché le delicate e complesse operazioni *ut supra* debbono necessariamente essere informate a detti canoni;

**Atteso** che l'adozione di questo atto deliberativo si impone anche, e con rilievo non secondario, per introdurre nella configurazione organizzativa aziendale elementi utili al perseguimento della armonizzazione dei sistemi amministrativo – contabili pubblici con i canoni privatistici;

**Riscontrato** che nell'ambito delle opzioni organizzative di questa Azienda Speciale l'esigenza di armonizzazione appena richiamata trova ampia soddisfazione già nel regime civilistico di contabilità economica, ai canoni del quale è informata la conduzione degli aspetti funzionali che attengono alle partite contabili;

**Specificato** che per una migliore e più puntuale adesione all'auspicata armonizzazione di principi della quale è questione, questa Azienda ritiene di non poter prescindere dalla parallela e logica uniformazione terminologica del proprio schema organizzativo, allo scopo precipuo di far coincidere, anche sotto il rispetto meramente nominale, il concetto che identifica le attività e le funzioni con quello che individua i centri di costo oggetto delle relative imputazioni di entrate e spese;

**Stabilito**, per tutto quanto si qui riferito in punto di motivazione, dover provvedere all'adozione di un ulteriore atto di organizzazione dell'Azienda Speciale, con l'intento fondamentale di "esplodere" la struttura organizzativa disegnata nel Regolamento generale di organizzazione ex deliberazione n. 21 del 2014 e, in coerenza con l'intento della armonizzazione della quale innanzi, individuare nel quadro organico le <filiali> nell'ambito della piramide organizzativa aziendale;

**Visti** lo Statuto dell'azienda Speciale per i Servizi Sociali, i vigenti contratti di servizio ripassati tra il Comune di Montesilvano e questo Ente strumentale il 28 Aprile 2010 e il 24 Febbraio 2014, repertoriati agli atti del Comune di Montesilvano rispettivamente sotto il n. 2 e il n. 570 e il Regolamento di organizzazione aziendale;

**Viste**, altresì, la deliberazione commissariale n. 21 del 23 Aprile 2014 e la determinazione direttoriale n. 77 del 10 Luglio 2014;

**A mente**, tra l'altro e in particolare, di quanto stabilito nei commi 5 e 6 dell'articolo 6 del rinominato Regolamento di Organizzazione Aziendale approvato con deliberazione del C.d.A. n. 21 del 23 Aprile 2014;

#### **DELIBERA**

1. Di stabilire che le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di modificare il comma 4 dell'articolo 6 del regolamento generale di organizzazione approvato con la deliberazione del C.d.A. n. 21/2014, per gli effetti approvare il seguente nuovo testo: <<4. Il modello di organizzazione è configurato con modalità piramidale che prevede al vertice la figura del Direttore. La sottostante platea è suddivisa in tre Macrostrutture a ciascuna delle quali sono sottoposti Settori. Ciascun Settore opera attraverso le figure professionali assegnate, organizzate in filiali>>.

3. Di istituire, dunque, internamente allo schema organizzativo dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano, nell'ambito di ciascuna Macrostruttura e nel contesto di ciascun Settore le <filiali> – anche per la più agevole e puntuale loro configurazione quali centri di imputazione per entrate e costi, iscrivibili nei bilanci aziendali e ivi rilevabili.

4. Di rideterminare, conseguentemente, il seguente schema organizzativo dell'Azienda Speciale, ferma restando l'impostazione generale stabilita con la rinominata deliberazione n. 21 del 23 Aprile 2014- Regolamento Generale di Organizzazione:

**MACROSTRUTTURA 1**, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

##### **Settore A1**

- Gestione amministrativa del personale
  - ☞ filiale controllo presenze
- Amministrazione generale
  - ☞ filiale protocollo e sportello
- Gestione e rendicontazione attività da progettazione speciale
  - ☞ filiale progettazione speciale

##### **Settore B1**

- Contabilità e stipendi
  - ☞ filiale contabilità
  - ☞ filiale Buste paga

##### **Settore C1**

- Gestione Centro sportivo Trisi
  - ☞ filiale "Trisi"
- Parco papa Giovanni Paolo II

☞ filiale parco papa Giovanni Paolo II

☞ Settore D1

→ Farmacia

☞ filiale farmacia

MACROSTRUTTURA 2, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

Settore A2

→ Servizi aggiuntivi

☞ filiale biblioteca comunale E. Agostinoni

☞ filiale politiche della casa

☞ filiale ufficio di piano

☞ filiale segreteria C.d.A.

Settore B2

→ Economato e acquisti

☞ filiale economato

☞ filiale acquisti

☞ filiale gare e appalti

Settore C2

→ Beni ex Falini

☞ filiale gestione beni eredità Falini

MACROSTRUTTURA 3, nella quale sono riassunte – in via indicativa e non esaustiva - le sub responsabilità e attribuzioni relative a:

Settore A3

→ Gestione servizi esterni di assistenza alla persona e alla famiglia

☞ filiale assistenza domiciliare anziani e disabili

☞ filiale assistenza scolastica

☞ filiale anziani

☞ filiale minori e case famiglia

☞ filiale trasporto disabili

Settore B3

→ Inclusione e segretariato sociale

☞ filiale segretariato sociale

☞ filiale assistenza e PIS

Settore C3

→ Integrazione socio sanitaria

☞ filiale UVM e rapporti con ASL

5. Di demandare al Direttore l'incombenza di dare indicazioni ai Signori Responsabili di macrostruttura perché, in correlazione e a completamento di quanto deciso con le rinominate deliberazione commissariale n. 21 e determinazione direttoriale n. 77 – entrambe del 2014 – siano specificate le attribuzioni e le competenze da riferire rispettivamente a ciascun Settore e a ciascuna filiale, così come individuati con questo atto di organizzazione.

6. Di demandare, altresì, al Direttore l'onere di disporre perché siano sollecitamente elaborati e forniti gli atti preparatori necessari per la formalizzazione dell'assegnazione del personale

